



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Simest mercati indiani

Circolare n. 2/394/2025

6 ottobre 2025

Beneficiari 1/2

Imprese di qualsiasi dimensione e forma societaria, anche reti soggetto, con sede legale ed operativa in Italia, costituite, iscritte e attive al Registro Imprese, che dispongano di almeno due bilanci/dichiarazione dei redditi relativi a due esercizi completi, che soddisfino **uno dei tre** seguenti **requisiti**:

a) presentare il piano degli **investimenti** e realizzarli per almeno il 30% in India;

b) avere un **Fatturato export (*)** pari ad almeno il 5% come risultante dall'ultimo bilancio e inoltre, alternativamente:

(i) essere stabilmente **presente** in India, direttamente o tramite una controllata locale, ossia avere una sede commerciale o produttiva attiva o da attivare entro la data della prima erogazione;

(ii) realizzare **esportazioni** di beni e servizi verso l'India in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale, sulla base di uno degli ultimi tre bilanci;

(iii) realizzare **importazioni** di materie prime strategiche e di altri prodotti (beni intermedi e finali, beni strumentali e altre materie prime), dall'India in misura non inferiore al 2% del proprio fatturato totale, sulla base di uno degli ultimi tre bilanci;

(*) Il fatturato export è calcolato con riferimento ai valori dei righi VE30 e VE34 (e VE32 per settori turistico ed editoria) rapportato al dato VE50

Beneficiari 2/2

- c) avere almeno il 10% di fatturato totale rispetto all'ultimo bilancio, derivante da operazioni di **fornitura** (ordini/contratti) antecedenti alla data di presentazione della domanda, verso una o più imprese italiane che hanno un fatturato export di almeno il 5% e che alternativamente:
- a. hanno una stabile presenza in India come indicato al punto b (i);
 - b. realizzano esportazioni come indicato al punto b (ii);
 - c. realizzano importazioni come indicato al punto b (iii).

Esclusioni: settore bancario, finanziario e assicurativo, attività escluse dal fondo InvestEU, attività prevalente nella sezione A - agricoltura, silvicoltura, pesca, sezione C solo Ateco 10.11 e 10.12, imprese destinatarie di sanzioni economiche o restrizioni, imprese rientranti nello scoring 10, 11, 12.



Interventi ammissibili 1/3

- a) **Almeno il 60%** dell'Intervento agevolativo: spese per **investimenti** in sostenibilità, innovazione e rafforzamento patrimoniale, **anche in Italia**; entro il limite massimo di 600.000 euro sono ammissibili gli importi utilizzati per l'incremento del capitale sociale e/o il finanziamento soci in società direttamente controllate, anche estere.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisto/leasing finanziario di macchinari, apparecchiature ad uso produttivo, impianti e beni strumentali o potenziamento/riconversione di beni produttivi e strumentali esistenti, anche usati;
- tecnologie hardware e software, incluso il potenziamento o riconversione di tecnologie esistenti;
- integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali; realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
- implementazioni e gestione di sistemi di disaster recovery, business continuity e blockchain;
- investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
- spese per investimenti legate all'industria 4.0 e 5.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyberfisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine, intelligenza artificiale);
- spese di investimento per l'effettuazione di un inserimento in India, tramite l'acquisto di una nuova struttura/immobile/fabbricato anche produttiva o il potenziamento di una struttura esistente in India;
- spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.).

Interventi ammissibili 2/3

b) Fino al 40% dell'Intervento agevolativo: spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al punto a), e all'individuazione di nuove opportunità di business in **India**, tra cui:

- spese per la **formazione** professionale in Italia o in India di personale locale; almeno il 30% del personale formato dovrà essere assunto dall'impresa richiedente o da proprie controllate, anche estere, entro la data di rendicontazione finale (di cui almeno una persona entro la prima erogazione);

- spese **propedeutiche** all'inserimento di personale formato o da formare (viaggio, ingresso, regolarizzazione in Italia, soggiorno in Italia, visite mediche);

- spese per il **contratto** di apprendistato o tirocinio o similare, con copertura del costo per massimo 6 mesi;

- spese per l'affitto e per l'allestimento di una **struttura** (es. ufficio, showroom, corner commerciale, negozio, anche temporaneo, ed eventuale struttura destinata alla formazione del personale, virtual showroom), salvo sia già presente una struttura in loco;

- spese **promozionali**, consulenze strategiche o di marketing e pubblicitarie, spese per **certificazioni**, omologazioni di prodotto, sostenibilità, **brevetti**, studi di fattibilità;

- spese di **viaggio e soggiorno** a fini promozionali o per lo sviluppo di partnership commerciali con realtà locali, spese per eventi/fiere/missioni dedicate, inclusi i servizi di ricerca, scouting e attività di matchmaking.



Interventi ammissibili 3/3

- c) Spese **consulenziali** professionali per le verifiche di conformità alla normativa **ambientale** nazionale;
- d) Spese per **consulenze** finalizzate alla presentazione e gestione della **richiesta di Intervento Agevolativo** e alle **asseverazioni** rese dal Revisore, per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato e comunque non superiore a 100.000 euro.

Le spese possono essere sostenute anche dalle **controllate estere** della richiedente purché rifatturate.

Decorrenza: fatturate e pagate dalla data di ricezione del CUP ed entro i **24 mesi** dalla data di stipula del contratto con Simest, con possibilità di proroga di 6 mesi.

Vincolo: le spese devono essere pagate tramite un conto corrente esclusivamente dedicato alle operazioni con Simest (all.1 alla circolare).

Agevolazione 1/2

L'intervento agevolativo è composto da finanziamento agevolato ed eventuale cofinanziamento a fondo perduto.

L'importo minimo dell'intervento agevolativo è pari a 10.000 euro; l'importo massimo è pari al minore tra:

- il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci;
- 500.000 euro per micro imprese, 2.5 milioni di euro per piccole e medie imprese, PMI innovative e Start up innovative, 5 milioni di euro per altre imprese.

Il **cofinanziamento**, può arrivare, nei limiti del plafond de minimis disponibile:

- fino al 20%, massimo 200.000 euro, per PMI innovative o start-up innovative o imprese con sede costituita da almeno 6 mesi in una delle regioni del Sud (*);
- fino al 10%, massimo 100.000 euro, per aziende con sede nelle altre regioni italiane.

Agevolazione 2/2

Il **finanziamento** agevolato ha una *durata* di 6 anni, inclusi 2 anni di preammortamento (con possibilità di proroga di 6 mesi), e *rimborso* in 8 rate semestrali; in fase di domanda l'azienda opta per il *tasso agevolato*, pari al 10% o 50% o 80% del tasso di riferimento, che viene applicato per l'intera durata del finanziamento, nel caso in cui le spese rendicontate siano almeno pari alla 1^a erogazione, altrimenti verrà applicato il tasso di riferimento. E' prevista la richiesta di *garanzia* in funzione allo scoring, eccetto per le aziende che rientrano nelle prime due classi di scoring, le Start-up innovative, le PMI innovative. E' possibile l'estinzione anticipata secondo le modalità previste dal contratto.

L'esposizione complessiva dell'Impresa richiedente verso Simest (incluso l'intervento agevolativo oggetto della domanda), non potrà essere superiore al 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci.

Regime di aiuto: de minimis per il cofinanziamento, per gli interessi generati dal finanziamento agevolato e per i casi di garanzia esentata. *E' disponibile un Tool per la simulazione.*

Erogazione: massimo in tre tranches, la prima a titolo di anticipo pari al 25% dell'intervento agevolativo, la seconda, facoltativa, per un ulteriore 25% su spese rendicontate almeno per il 50%, e saldo post rendicontazione finale.



Presentazione e valutazione della domanda

La domanda deve essere compilata e trasmessa con firma digitale tramite il portale di Simest, previa registrazione, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'istruttoria viene effettuata in ordine **cronologico**.

<https://www.simest.it/>





CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

Simest aggiornamenti

6 ottobre 2025

Linea Transizione digitale o ecologica

Dal 7 agosto 2025 la misura è stata estesa anche alle imprese non esportatrici appartenenti ad una filiera di esportatori e sono state introdotte delle condizioni di favore per le imprese energivore. Di seguito i requisiti per l'ammissibilità, alternativi tra loro:

- (i) avere un Fatturato export (*) pari ad almeno il 10% dell'ultimo Bilancio;
- (ii) limitatamente alle Imprese Energivore e alle Imprese che hanno intrapreso un percorso di efficientamento energetico, avere un Fatturato export (*) pari ad almeno il 3% dell'ultimo Bilancio;
- (iii) aver realizzato almeno il 10% del proprio fatturato totale (voce A1 del conto economico) verso una o più Imprese clienti esportatrici ciascuna delle quali realizzi direttamente un Fatturato Export (*) pari ad almeno il 3%.

Linea Transizione digitale o ecologica – imprese energivore e in efficientamento

L'Impresa Energivora o l'Impresa che ha intrapreso un percorso di efficientamento energetico, per le domande presentate fino al 31 dicembre 2026, può:

- beneficiare del cofinanziamento a fondo perduto fino al 20% e comunque fino a un massimo di 200.000 euro, e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile per l'impresa
- richiedere l'esenzione della garanzia.

Per tali imprese inoltre, è stata elevata fino al 90% la quota dedicata ad investimenti diversi da quelli digitali o ecologici, fino a un massimo di 800.000,00 euro, anche alla realizzazione di incrementi di capitale sociale delle proprie controllate e all'erogazione del finanziamento soci.

Linea Transizione digitale o ecologica – imprese energivore e in efficientamento

Le Imprese Energivore e le Imprese che hanno intrapreso un percorso di efficientamento energetico sono quelle che rientrano in una delle seguenti categorie:

- Impresa a **forte consumo** di energia elettrica <https://energivori.csea.it/Energivori/>

oppure

- Impresa che ha intrapreso comprovati percorsi certificati di incremento dell'efficienza energetica, dimostrati tramite uno dei seguenti requisiti alternativi:

i) ottenimento di almeno una delle seguenti **certificazioni**, in corso di validità: ISO 50001, ISO 14064-1, ISO 14064-2, ISO 14068

ii) Impresa, se non già obbligata, che *abbia* una **diagnosi energetica** in corso di validità(*);

iii) Impresa, che non rientra tra quelle per cui è posto un obbligo normativo, e che tuttavia *si impegna* ad ottenere entro il termine di adempimento delle condizioni per la stipula una **diagnosi energetica** (*)

(*) svolta secondo la normativa tecnica UNI CEI EN 16247 – in tutte le sue parti – e coerente con le disposizioni del D.Lgs 102/2014 e s.m.i.

Linee Fiere ed Eventi, E-commerce, Certificazioni e consulenze, Temporary Manager, Inserimento in mercati esteri

Dal 16 settembre 2025 sono applicate condizioni dedicate a sostegno della presenza di imprese italiane in India, tra cui nuove spese finanziabili e cofinanziamento a fondo perduto:

a) fino al 20% e comunque fino a un massimo di 200.000 euro, e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile per l'impresa, per le domande presentate fino al 31 dicembre 2025, se è un'Impresa con interessi in Africa o, per le domande presentate fino al 31 dicembre 2026, se è un'Impresa con interessi in America centrale o meridionale o in India, avente almeno una sede operativa costituita dal almeno 6 mesi nelle Regioni del Sud-Italia (*) dalla data di presentazione della domanda, oppure una PMI Innovativa o una Start-Up Innovativa;

b) fino al 10% se, alternativamente agli altri requisiti preesistenti specificati nelle circolari, è un'impresa con interessi in Africa, un'Impresa con interessi in America centrale o meridionale o in India, non avente sedi operative nelle Regioni del Sud Italia (*) indicate nella precedente lettera a) costituite da almeno 6 mesi antecedenti alla data di presentazione della Domanda.

Nel caso in cui il progetto sia localizzato in Africa o in America centrale o meridionale, è inoltre possibile richiedere l'esenzione dalla prestazione delle garanzie per domande presentate fino al 31 dicembre 2026.

Nella linea fiere ed eventi sono state ampliate le iniziative finanziabili includendo eventi, anche virtuali, a carattere economico, sportivo o culturale, anche in Italia, a rilevanza istituzionale, finalizzati a promuovere beni o servizi con marchio italiano.

Linea Competitività delle filiere italiane in America centrale o meridionale e Linea Potenziamento mercati africani

Dal 16 settembre 2025 estensione del fondo perduto fino al 20% per startup innovative e PMI innovative.

Inoltre, si arricchisce l'offerta con nuove spese finanziabili legate all'individuazione di nuove opportunità di business italiano.



Per informazioni:

agevolazioni@confindustriavenest.it

Grazie per l'attenzione.



CONFINDUSTRIA
VENETO EST